

78 LA STORIA DEL GOVERNO
i Padouani, sendo che considerandoli
il Senato, come gli Padroni antichi
di Venezia, suppone ch'eglino siano
sogetti per forza, che contemplano la
felicità de' Veneziani, come il loro
disastro *a* e li tengono, come Tiran-
ni. In efetto ne parlono nelle loro
conversazioni segrete co' risentimen-
ti profondi. Per questo ànno spopo-
lato la loro Città colla sottrazione
delle famiglie più potenti, delle qua-
li alcune sono state costrette di stabi-
lirsi à Venezia per sicurezza della lo-
ro fedeltà. E per colmo di miseria
ànno dato tanta libertà agli scuolari
dell' Vniversità di Padoua, che i Cit-
radini ne sono divenuti i servi. Il che
fa loro sospirare incessantemente i Si-
gnori della Scala ed i Carrari, sotto
l'impero de' quali la loro Città era v-
na delle più floride di tutta l'Italia.

a Pari
dolore
commoda
aliena
ac suas
injurias
metuum -
sur.
Hist. r.

I Castellani e Nicoletti. Quanto al Popolo di Venezia in particolare, il Senato, che ne teme l'vnione, e le forze, trattiene à bella posta due partiti contrarij nella Città, vno chiamato Castellani, e l'altro de' Nicoletti, frà quali vi è vna tal'emulazione